

Ministero
della Marina Mercantile
Direzione Generale del
Demanio Marittimo e dei
Porti

Div. I ? Sez. I

Prot. 513743
C.17

Deu
Roma, 8 giugno 1973

A TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO
LORO SEDI

A TUTTE LE DIREZIONI MARITTIME
LORO SEDI

OGGETTO Verifiche amministrativo-contabili alle Direzioni Marittime e
Capitanerie di Porto - Rilievi ricorrenti - Demanio Marittimo.

CAPITANERIA DI PORTO LIVORNO	
Prof. H.	<u>16863</u>
- 3 LUG. 1973	
Data	<u>VI G</u>
Cat.	

e.p.c.

Al Ministero del Tesoro
Rag. Gen. dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza
Div. Rep. I - Sett. II

R O M A

(rif .nota 116316 del 28.2.1973)

CIRCOLARE

Serie II n. 137

Titolo: Demanio Marittimo - N.

Il Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale di Finanza - ha segnalato a questo Ministero che dalle verifiche amministrativo-contabili effettuate a codesti Uffici dagli Ispettorati del Tesoro sono emerse delle cause che hanno dato luogo a rilievi, aventi carattere di generalità e che rappresentano delle costanti negative nella gestione di codesti Uffici.

Pertanto allo scopo di conseguire risultati più proficui, il detto Ministero del Tesoro ha segnalato le più frequenti e significative anomalie, che costituiscono degli aspetti negativi nella gestione e nel funzionamento di codesti Uffici.

Le anomalie che riguardano in particolare il demanio marittimo sono le seguenti:

- 1) omesso aggiornamento dei registri relativi ai verbali di consegna di aree demaniali marittime ad altre Amministrazioni dello Stato e di manufatti alle Capitanerie di Porto;
- 2) eccessivi ritardi nel perfezionamento delle istruttorie per il rilascio e per il rinnovo delle concessioni ed autorizzazioni, in via normale, di occupazioni anticipate di suolo demaniale e con pagamento posticipato del canone dovuto;
- 3) rilascio di licenze per concessioni comportanti l'installazione di impianti di difficile rimozione o comunque non rientranti fra quelle

- regolabili con licenza;
- 4) applicazione di canoni in misura inferiore a quella dovuta;
 - 5) mancata o ritardata compilazione dei verbali di consegna delle zone in concessione;
 - 6) mancata avocazione allo Stato, alla fine della concessione, delle opere di non facile rimozione;
 - 7) stipulazione di atti pubblici di lunga durata al di là del periodo necessario per l'ammortamento delle opere erette nelle zone oggetto di concessione;
 - 8) mancata stipulazione dell'atto di concessione provvisoria di cui all'art. 10 Reg.Cod.Nav.;
 - 9) mancata o ritardata rinnovazione di concessioni già disciplinate con atto pluriennale o con licenza;
 - 10) mancato aggiornamento del registro degli atti pubblici;
 - 11) abusiva occupazione di aree demaniali non regolarizzate;
 - 12) omessa costituzione di depositi cauzionali ed adeguamento di canoni ai sensi della legge n. 1501 del 21 dicembre 1961.

Questo Ministero richiama l'attenzione di tutti gli Organi periferici in indirizzo perchè sia provveduto, nella gestione del demanio marittimo all'adozione di tutti i provvedimenti atti ad eliminare gli aspetti negativi sopra segnalati, che sono stati causa o che possono essere causa di danni all'Esercizio, con le conseguenti responsabilità.

Si invitano poi tutte le Direzioni Marittime e le Capitanerie di Porto a riferire con sollecitudine a questo Ministero sulla gestione del demanio marittimo delle rispettive circoscrizioni, segnalando i provvedimenti adottati o che saranno al più presto adottati per eliminare gli inconvenienti sopra segnalati, naturalmente tenendo in particolar modo in evidenza le relazioni degli Ispettori del Tesoro e le lettere del Ministero del Tesoro relative alla gestione del demanio marittimo nelle proprie circoscrizioni.

Codesti Uffici signaleranno altresì a questo Ministero eventuali ostacoli che si oppongono alla regolarizzazione della gestione del demanio marittimo ed alla eliminazione delle lamentate deficienze, formulando le proposte che riterranno più opportune.

Si resta in attesa di riscontro.



p. c. c.
IL DIRETTORE DI DIVISIONE

Ragnisco

IL MINISTRO
F. to Lupis